



PROGRAMMA



1° giorno

PARTENZA ITALIA, ARRIVO A COTONOU

Arrivo in aeroporto in tempo utile per le formalità di imbarco. Partenza con volo di linea per il Benin.

Arrivo a Cotonou nel pomeriggio. Relax e passeggiata. Cena e pernottamento Hotel Chant d'Oiseau o similare (camere con aria condizionata e bagni privati).

2° giorno

GANVIE' / AGUEGUES / PORTO NOVO

Visita di Cotonou

Capitale economica del Bénin, Cotonou è una grande e vivace città brulicante di persone, negozi, locali e zemidjen, moto-taxi il cui nome in lingua locale significa "prendimi e portami presto". Attraverseremo le marché Dantokpa, il più grande mercato del Bénin e raggiungeremo il largo Nohoué per prendere la barca a



motore che ci porterà a Porto-Novo via i villaggi lacustri dei pescatori di Aguégúés e di Ganvié. La ferocia della tratta degli schiavi spinse alcune comunità beninesi a cercare rifugio in un territorio lagunare, dando vita ai villaggi palafitticoli di Aguégúés che disegnano, ancora oggi, l'antropo-geografia della regione. Gli abitanti sono pescatori e abili danzatori, che offrono talvolta ai visitatori lo spettacolo della loro tradizionale danza Achi in acqua.

Altrettanto spettacolari sono villaggi lacustri di Ganvié, denominata "la piccola Venezia africana" e sito patrimonio dell'umanità UNESCO. Come Aguégúés, Ganvié è formata da un insieme di piccoli villaggi costruiti da palafitte di bambù e tetti di paglia, situati sul Lago Nakoué. Il nome significa "la comunità di coloro che finalmente hanno trovato la pace" e il motivo è facilmente intuibile. L'osservazione del paesaggio lacustre e della vita quotidiana degli abitanti è veramente affascinante perché tutto si svolge sull'acqua e ci si sposta solo con le tipiche piroghe locali, le quali sono utilizzate spesso come negozi ambulanti di frutta e verdura, altri generi alimentari, bibite, attrezzi per l'uso domestico.

Arrivo a Porto Novo.

Accoglienza dei bambini del quartiere di Atchakpodji, dove l'Associazione Iroko ha avviato il progetto di assistenza scolastica.

Il progetto fornisce supporto alle famiglie con gravi difficoltà economiche, dando un aiuto materiale e didattico e contribuendo al pagamento delle tasse scolastiche, per far sì che i bambini non vengano espulsi dalla scuola per un lungo periodo o definitivamente, il che gli negherebbe l'opportunità di avere un futuro migliore. Ai viaggiatori solidali si richiede di dare un sostegno al progetto, portando con sé materiale scolastico e contribuendo con la quota solidale, inclusa nel prezzo del viaggio.

Pranzo in ristorante o picnic; cena in hotel.

Pernottamento Centre Songhai o similare (camere con aria condizionata e bagni privati).

3° giorno

ADJARA

Visita al centro agricolo di Songhaï, centro di formazione, produzione e ricerca sullo sfruttamento sostenibile delle risorse naturali locali. L'associazione Songhaï mira a sviluppare alternative che permettano alle popolazioni africane di gestire in modo autonomo le attività agricole, in una logica di sviluppo integrale che coinvolge, parallelamente all'agricoltura, anche l'industria ed i servizi. Questa dinamica di sviluppo è centrata innanzitutto sullo sviluppo umano, la valorizzazione delle risorse locali, e l'appropriazione delle tecniche e tecnologie esterne. Visita del museo etnografico di Porto Novo. Il Museo Etnografico Adandé permette un interessante sguardo su passato e presente del Paese, grazie alla grande collezione di prodotti artigianali yoruba esposti, tra cui maschere, armi, strumenti musicali, statuette. Visita di Adjara. Il più affascinante e variopinto del Bénin, il mercato di Adjara è imperdibile, con i suoi feticci vodoun, amuleti, abiti tradizionali, ceramiche, strumenti musicali. Molto interessante è osservare i fabbri al lavoro e un'esperienza tipica e gustosa è pranzare dal famoso Houssou, la cui specialità è la carne di maiale alla beninese. Ritorno a Porto Novo e visita della città e al Grand Marché, che ci consentirà di conoscere alcuni aspetti della vita quotidiana del Bénin in generale e in particolare di Porto Novo. Alla sera, animazione culturale di un gruppo di musica tradizionale del Bénin. Pranzo: ristorante o picnic; cena in hotel. Pernottamento Centre Songhai o similare (camere con aria condizionata e bagni privati).



4° giorno

KETOU / ABOMEY

Visita del Museo da Silva a Porto Novo che, situato in una splendida residenza del 1870, celebra l'importante influenza afro-brasiliana sulla cultura locale.

Partenza per Abomey passando per Kétou. Piccola città ma di enorme importanza storica, Kétou è un piccolo regno un tempo molto potente e che oggi possiede un'eredità culturale molto forte. Nel Museo Akaba Idenan si trova la fortificazione della città che, essendo anche il centro del culto vodoun di Orisha, possiede numerosi altari, sculture yoruba. Ma la principale attrazione resta la famosa porta magica, la cui leggenda spiega il motivo della sua rilevanza per la città.. Arrivo a Abomey. Pranzo: ristorante o picnic; cena in hotel. Pernottamento Hotel Dako, a Bohicon, o simile (camere con aria condizionata e bagni privati).

5° giorno

GRAND POPO / OUIDAH

Visita di Abomey. In ogni vicolo di Abomey si respira la storia del Bénin, ogni suo tempio e ogni suo palazzo trasuda il potere del regno del Dahomey, che per secoli contrastò le potenze coloniali, soprattutto negli antichi palazzi dei re Ghézo e Glélé, oggi diventati Museo di Storia. Qui si possono ammirare troni e arazzi, teschi umani che venivano utilizzati come strumenti musicali, feticci, camere funerarie, sale cerimoniali. Pranzo e partenza per Ouidah via Grand Popo. Grand Popo è un'incantevole località, dove è piacevole passeggiare tra gli alberi di cocco e lungo la riva del Lago Ahémé, nel quale è possibile osservare i pescatori nelle loro attività di pesca tradizionale. Nelle vicinanze si trova la fonte termale di Possodomè, che merita una visita.

Arrivo a Ouidah. Pranzo: ristorante o picnic; cena in hotel. Pernottamento Hotel Jardin Brézilien o simile (camere con aria condizionata e bagni privati), sulla spiaggia.

6° giorno

OUIDAH

Città ricca di storia e cultura, Ouidah porta le tracce indelebili e tristi del commercio degli schiavi. Le porta nella piazza Cha Cha, mercato di schiavi, dove venivano acquistati e marchiati con il ferro ardente; nel quartiere Zomai e la sua Casa Oscura, dove venivano tenuti per settimane intere al buio e in catene in attesa dell'arrivo delle navi negriere; nel monumento della fossa comune; nell'albero del non ricordo; nella Route des Esclaves una lingua di terra rossa lunga 4 km, costellata da statue che rappresentano la tratta degli schiavi e da feticci che rappresentano il vodoun. Era la via percorsa dagli schiavi, che infatti attualmente conduce alla spiaggia della Porta del Non Ritorno, monumento UNESCO. Di fianco ad essa si innalza il forte di São João Baptista de Ajudá, una piccola fortezza costruita dai Portoghesi. Interessante anche una visita al Museo di Storia, imperdibile invece è il Tempio dei Pitoni. Nel pomeriggio relax.

Pranzo in ristorante o picnic; cena in hotel. Pernottamento Hotel Jardin Brézilien o simile (camere con aria condizionata e bagni privati).



7° giorno

OUIDAH – TOGO Lome, Golfo di Guinea

Dopo la colazione salutiamo l'accompagnatore del Bénin e partiamo per Lomé per la seconda parte del Viaggio in Togo. Arrivo a Lome e trasferimento per il pernottamento all'Hotel Napoléon Lagune o similare (camere con aria condizionata e bagni privati). PASTI LIBERI.



8° giorno

Da Lome a Kloto (140 km)

Il nostro viaggio inizia con la visita di Lome, la vibrante capitale del Togo. L'unica città africana che fu colonizzata da tedeschi, inglesi e francesi. Una delle rare capitali al mondo situata al confine con un altro Stato. Tutti questi elementi hanno permesso lo sviluppo di una particolare identità che si riflette nello stile di vita e nell'architettura della città. Lome è un punto di incontro per le genti, il commercio e le diverse culture. Una città cosmopolita di piccole dimensioni. Uno sguardo speciale a: il mercato centrale con le famose Nana Benz, donne nelle cui mani è concentrato il commercio dei costosi "pagne" (tessuti) venduti in tutta l'Africa Occidentale; gli edifici in stile coloniale situati nel quartiere amministrativo; e il mercato dei feticci dove vengono venduti eclettici assortimenti di ingredienti per pozioni d'amore e magici intrugli. Da Lome ci muoveremo alla volta della foresta tropicale che circonda Kpalime. Sosta a Kpalime. Questa città dal passato coloniale è ora un centro di commercio. Ci soffermeremo a visitare il mercato ed il centro artigianale.



Pranzo in ristorante o picnic; cena in hotel. Pernottamento all'Hotel Auberge JP Nectar (camere con bagni privati).

9° giorno

Da Kloto a Atakpame (120 km - 3 h)

Una mattinata di cammino nella foresta alla scoperta del suo mondo: la maestosità degli alberi, la calorosa e allegra accoglienza dei suoi abitanti, gli echi degli animali, i suoni dei tam-tam, la luce verde smeraldo che filtra dai rami. Sotto la guida di un entomologo locale impareremo a conoscere la farfalle e gli insetti e verremo iniziati all'arte della pittura utilizzando i colori naturali. Nel pomeriggio ci dirigeremo a nord-est fermandoci a Atakpame, tipica città africana eretta sulle colline dove convergono tutti i prodotti provenienti dalla foresta. Con l'aiuto di piccoli telai, gli uomini della zona fabbricano grandi e colorati tessuti chiamati "Kente".

Pranzo in ristorante o picnic; cena in hotel. Pernottamento Roc Hotel (camere con aria condizionata e bagni privati).

10° giorno

Da Atakpame a Sokode (180 km - 3 h)

Spostandoci a nord visiteremo qualche villaggio. Queste popolazioni, originariamente provenienti dal Nord del Paese, hanno mantenuto intatte le tradizioni che li legano alla terra degli antenati. Una sosta ai mercati locali che si svolgono una volta alla settimana. Arrivo a Sokode nel tardo pomeriggio e check-in all'hotel. In serata assisteremo alla danza del fuoco. Nel cuore del villaggio un grande fuoco illumina i volti dei danzatori che cominciano a muoversi al ritmo incessante dei tamburi. I danzatori in uno stato di trance si gettano nelle braci, le raccolgono con le loro stesse mani e le portano alla bocca; alcune volte le fanno scorrere lungo tutto il corpo senza che esse lascino alcuna ferita e senza mostrare segni di dolore. Possiamo chiamarla prova di coraggio? Autosuggestione? Magia?...E' difficile spiegare una tale performance

Pasti compresi: pranzo: ristorante o picnic; cena in hotel

Pernottamento Hotel Central (camere con aria condizionata e bagni privati).

11° giorno

Da Sokode a Atakora - Kara (200 km - 5 h)

Incontro con la popolazione Kabye. In alcuni villaggi in cima alle colline, le donne plasmano vasi di argilla e gli uomini lavorano il ferro dandogli forma con il fuoco e con l'aiuto di pesanti pietre. All'altezza di Kante, una pista attraverso la catena collinare dell'Atakora ci condurrà all'incontro dei Tamberma, i quali trovarono rifugio in questi luoghi dall'accesso difficile e questo permise loro di sfuggire a tutti gli influssi esterni e principalmente alla tratta negriera verso il nord Africa islamizzato. Secondo gli studiosi, le loro origini li accomunano ai Dogon del Mali: con loro condividono una fedeltà assoluta alle proprie tradizioni animiste. Prova ne è la presenza di grandi feticci di forma fallica, all'entrata delle case. Le dimore, di singolare bellezza, hanno forma di minuscoli castelli costruiti su tre piani. Architetti di avanguardia come Le Corbusier rimasero colpiti per la plasticità delle forme. Con il permesso accordatoci dagli abitanti entreremo nelle loro case per comprenderne lo stile di vita.

Pasti compresi: pranzo in ristorante o picnic; cena in hotel

Pernottamento Hotel Karavia o similare (camere con aria condizionata e bagni privati).



12° giorno

Da Kara a Lome (420 km – 6 h)

Arrivo a Lome e tempo libero da dedicare agli ultimi acquisti e al relax. A Lome ci sono ampie possibilità di shopping, i nostri veicoli saranno a disposizione per accompagnarvi alla ricerca di: arte tribale ed antiquariato, artigianato, pittura contemporanea della scuola togolese che comincia ad essere conosciuta ed apprezzata nelle gallerie europee e statunitensi, ed inoltre oggetti degni di apparire nelle collezioni di arte popolare, come i colorati pannelli "pubblicitari" dei coiffeur di strada.

In serata trasferimento in aeroporto e volo per il rientro

Pasti: colazione e pranzo inclusi; cena libera

Day-use qualche camera in day-use fino alle 18h00 (camere con aria condizionata e bagni privati).

13° giorno

VOLO - ITALIA

Scalo e cambio di aeromobile. Arrivo in Italia e fine dei nostri servizi.

